

Ora se i contadini per venire a Zara debbono prima andare a Zaravecchia o a Belcovaz per farsi la fotografia ed ottener la firma delle autorità, finiscono col rifornirsi in quei centri senza avere noie e seccature.

Non capisco perchè le autorità italiane locali abbiano seguito su questo punto la desiderata jugoslavi. Il confine potrebbe benissimo lasciarsi libero o quasi. Nei confronti del regno basterebbe intensificare la sorveglianza sui piroscafi in partenza ed in arrivo, sorveglianza che è anche ora, e giustamente, oltremodo severa.

E' interessante ricordare come al momento della definizione della zona neutra moltissimi paesi desiderassero esservi inclusi. Obrovazzo e Zaravecchia presentarono addirittura delle note e dei memoriali controfirmati dalla intera popolazione al governo di Belgrado senza averne neppure risposta.